

di queste varietà, quando parla di forme intermedie tra *A. structor* e *barbara*, le quali si troverebbero nei paesi ove le due specie vivono insieme e ch'egli attribuisce ad ibridismo (1). Fra noi gl'individui alati dell'*A. barbara*, escono in autunno, quelli dell'*A. structor* nella primavera; se è così anche altrove, come è probabile, la ipotesi del Mayr sarebbe priva di fondamento. Inoltre posso assicurare che, in Italia, siffatte forme intermedie non esistono, se pure non si voglia considerare come tale il piccolo tipo italiano (VII della mia nota), il quale è una razza assai costante e niente affatto sospetta d'ibridismo.

Più affine ancora, all'*A. structor* è la forma *b* di Tunisia, riferita sopra, per la striatura del capo e i peli più abbondanti delle zampe; ancora qui non si può pensare ad un incrociamiento, poichè finora non mi è noto che l'*A. structor* sia stata rinvenuta in Africa. Queste diverse razze sono dunque, a mio parere, forme derivate da un tipo comune, specie in via di divergenza, ma non ancora separate. Non vorrei negare la possibilità dell'ibridismo, ma credo che la sua importanza sia assai ristretta.

È degno di nota che tante diverse varietà si trovino riunite in una regione ristretta del versante mediterraneo dell'Africa, ed in me desta l'impressione che quella regione sia per lo meno assai vicina al centro d'irraggiamento delle razze, le quali hanno popolato gli altri territori.

Un tipo che possiamo considerare come più affine alla forma primitiva si è l'*A. aegyptiaca*; per la presenza di spine al metanoto e per la scultura del torace e del capo, come pure dell'addome, essa si avvicina all'*A. arenaria* ed anche un poco al gruppo principale degli *Aphaenogaster* mediterranei (*testaceo-pilosa* e affini). Che il tipo primitivo dell'*A. barbara* abbia dovuto avere un torace spinoso, lo mostra l'apparire non raro di denti al metanoto, anche nelle razze le quali ne vanno di solito prive, fenomeno dovuto probabilmente all'atavismo.

Per la scomparsa delle spine, si costituisce la forma *c* di

(1) Viaggio nel Turkestan di A. P. Fedtschenko, Formicidae p. 14 del testo russo; cito secondo una traduzione tedesca inedita, fattami copiare dal mio amico prof. A. Forel.